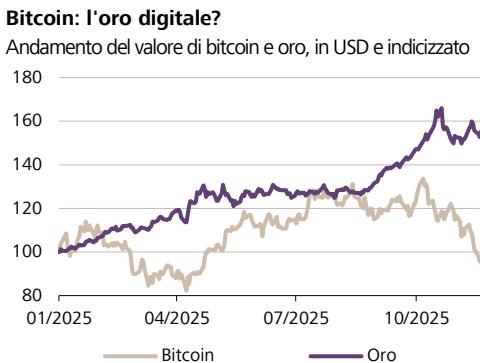


Commento sul mercato

Con i risultati del terzo trimestre, la statunitense Nvidia, gigante dei chip, riesce ancora una volta a superare le aspettative degli analisti. Ciò nonostante, sui mercati azionari non si è registrato un clima favorevole agli acquisti.



GRAFICO DELLA SETTIMANA



Attualmente l'oro conosce una sola direzione: verso l'alto. Dall'inizio dell'anno il prezzo è aumentato di un buon 50%. In quanto tradizionale rifugio sicuro, questo metallo prezioso trae vantaggio dai rischi geopolitici. A fornirgli ulteriore slancio è la domanda delle banche centrali. Il bitcoin presenta un quadro diverso. Anche la criptovaluta, spesso considerata dai suoi sostenitori come «oro digitale», è riuscita temporaneamente ad aumentare enormemente il suo valore. A seguito del recente calo dei prezzi, tuttavia, è attualmente scambiato a circa 83'000 dollari USA, un livello inferiore a quello registrato all'inizio dell'anno. Questo fatto, oltre all'elevata volatilità, mostra che il bitcoin non è (ancora) un porto sicuro per i capitali, ma principalmente un rifugio per la speculazione.



IN PRIMO PIANO

Roche in rialzo

Questa settimana le azioni del gigante farmaceutico Roche sono aumentate fino al 9%, toccando il massimo dell'anno a quota CHF 313. Questo risultato è frutto del successo dello studio clinico sul principio attivo Giredestrant e dell'approvazione condizionata da parte dell'UE del farmaco antitumorale Lunsumio.



IN AGENDA

Risultato trimestrale di Alibaba

Martedì prossimo il gruppo di e-commerce cinese Alibaba fornirà informazioni sul proprio andamento degli affari.

La banca centrale statunitense nel mirino: soprattutto nella prima metà della settimana, i mercati azionari hanno avuto difficoltà a imboccare una direzione chiara. Innanzitutto, aumentano tra gli investitori i dubbi su una riduzione dei tassi di riferimento da parte della banca centrale statunitense (Fed) a dicembre. Infatti, nei verbali delle riunioni pubblicati mercoledì sera le autorità monetarie hanno segnalato disaccordo sul futuro corso dei tassi. La maggior parte teme che un ulteriore allentamento della politica monetaria possa portare a un conseguente consolidamento dell'inflazione. In secondo luogo, molti investitori non volevano allontanarsi troppo dalla copertura prima dei risultati trimestrali del gruppo produttore di chip Nvidia.

Per quanto riguarda le imprese, verso fine anno il flusso di notizie va scemando qui da noi. Nel terzo trimestre, il fatturato del produttore di chip AMS Osram è sceso del 3%, l'utile netto del 27%. E questo, grosso modo se lo aspettavano. Le deboli prospettive e l'elevato indebitamento hanno provocato frustrazione tra gli azionisti. A parte ciò, la settimana borsistica è stata caratterizzata soprattutto da giornate di investitori. Il gruppo assicurativo Zurich ha comunicato infatti l'intenzione di mantenere gli obiettivi fissati fino al 2027 e di continuare a distribuire ai suoi azionisti un buon 75% dell'utile annuo. Il conglomerato industriale ABB ha parzialmente aumentato la guidance. In futuro, per il margine di utile operativo si applicherà un valore compreso tra il 18% e il 22% (in precedenza: dal 16% al 19%).

Nvidia prospera: grazie alle enormi vendite dei più recenti processori ad alte prestazioni per l'intelligenza artificiale (IA), nel terzo trimestre il gigante di chip statunitense Nvidia ha incrementato il fatturato del 62% rispetto all'anno scorso a USD 57 miliardi. L'utile è salito del 65% a USD 31.9 miliardi. Per l'ultimo trimestre del 2025, Nvidia prospetta un'ulteriore crescita. In tal modo l'azienda ha superato ancora una volta le elevate aspettative degli analisti. Al contempo si può dire (per ora) superato il test decisivo per il boom dell'IA intelligenza artificiale e le conseguenti elevate valutazioni di molti titoli tecnologici. Ciononostante, giovedì le azioni di Nvidia e di altre società che traggono profitto dall'intelligenza artificiale, come Alphabet, la società madre di Google, o Meta, il gruppo Facebook, hanno subito una pressione al ribasso.

I dazi statunitensi gravano sull'economia svizzera: secondo una stima rapida della Segreteria di Stato dell'Economia (SECO), nel terzo trimestre il prodotto interno lordo (PIL) svizzero è sceso dello 0.5% rispetto al trimestre precedente. L'economia si presenta quindi in condizioni peggiori rispetto alle attese degli economisti. Il principale fattore negativo sono i dazi statunitensi. Con l'accordo nella controversia commerciale, per l'industria d'esportazione si intravede un barlume di speranza. Tuttavia, non è ancora chiaro quando si applicherà l'aliquota ridotta del 15%. A parte ciò, il dato rappresenta ancora un peggioramento rispetto all'inizio dell'anno. A ciò si aggiunge la cronica debolezza del dollaro, che continua a penalizzare i margini delle aziende. Complessivamente l'economia svizzera dovrebbe quindi mostrare sensibili segni di rallentamento anche nel quarto trimestre.

Euro più conveniente: dopo il recente minimo storico di CHF 0.9184, questa settimana l'euro si è di nuovo abbastanza stabilizzato. La pressione ribassista rispetto al franco svizzero rimane tuttavia invariata. Infatti, se da un lato la moneta comune è penalizzata dalla situazione del debito in Europa e dall'indebolimento congiunturale, dall'altro il franco è richiesto dagli investitori quale porto sicuro per i capitali per via del mercato volatile. Inoltre, con l'accordo sui dazi statunitensi si riduce lo svantaggio competitivo della Svizzera rispetto all'Eurozona. La Banca nazionale svizzera (BNS) dovrebbe affrontare questa situazione con interventi sul mercato delle divise. Ciononostante aumenta la pressione sulle autorità monetarie affinché portino il tasso di riferimento in territorio negativo.

Tobias S. R. Knoblich
Esperto in investimenti

Editore

Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Note legali

Il presente documento ha esclusivamente finalità pubblicitarie e informative di carattere generale e non è riferito alla situazione individuale del destinatario. Il destinatario rimane direttamente responsabile di richiedere i necessari chiarimenti, di effettuare le necessarie verifiche e di consultare gli specialisti (ad es. consulente fiscale, assicurativo o legale). Gli esempi, le spiegazioni e le indicazioni menzionate hanno carattere generale e possono presentare scostamenti a seconda dei casi. Gli arrotondamenti possono infatti dare luogo a differenze rispetto ai valori effettivi.

Il presente documento non costituisce una consulenza agli investimenti o una raccomandazione individuale né un'offerta, un invito o una raccomandazione all'acquisto o all'alienazione di strumenti finanziari. In particolare il documento non rappresenta né un prospetto né un foglio informativo di base ai sensi degli art. 35 segg. o art. 58 segg. L'SerFi. Le sole condizioni complete facenti fede e le esaurienti avvertenze sui rischi degli strumenti finanziari citati sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (es. prospetto [basel], contratto del fondo e foglio informativo di base [FIB]/Key Information Document [KID], rapporti annuali e semestrali). Questi documenti possono essere ottenuti gratuitamente da Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo o all'indirizzo raiffeisen.ch. Gli strumenti finanziari andrebbero acquistati solo a seguito di una consulenza personale e dell'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti e dell'opuscolo «[Rischi nel commercio di strumenti finanziari](#)» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB). Le decisioni prese in base al presente documento sono a rischio esclusivo del destinatario. A causa delle restrizioni legali in alcuni Paesi, queste informazioni non sono rivolte a persone la cui nazionalità, sede o domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione degli strumenti finanziari o dei servizi finanziari descritti nel presente documento è soggetta a limitazioni. Per quanto riguarda i dati di performance indicati si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento attuale o futuro.

Il presente documento contiene affermazioni previsionali che si basano su stime, ipotesi e aspettative formulate da Raiffeisen Svizzera al momento della redazione. In seguito al subentrare di rischi, incertezze e altri fattori, i risultati futuri potrebbero discostarsi dalle dichiarazioni previsionali. Di conseguenza tali dichiarazioni non costituiscono una garanzia di risultati e andamenti futuri. Tra i rischi e le incertezze si annoverano anche quelli descritti nel rispettivo [rapporto di gestione del Gruppo Raiffeisen](#).

Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen adottano ogni misura ragionevole per garantire l'affidabilità dei dati e contenuti presentati. Declinano però qualsiasi responsabilità in merito all'attualità, esattezza e completezza delle informazioni pubblicate nel presente documento e non rispondono di eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consequenti) che dovessero derivare dalla diffusione e dall'utilizzo del presente documento o del suo contenuto. In particolare non rispondono di eventuali perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Le opinioni espresse in questo documento sono quelle di Raiffeisen Svizzera al momento della stesura e possono cambiare in qualsiasi momento e senza ulteriore comunicazione. Raiffeisen Svizzera non è tenuta ad aggiornare il presente documento. Si declina qualsiasi responsabilità in relazione a eventuali conseguenze fiscali che dovessero verificarsi. Senza l'approvazione scritta di Raiffeisen Svizzera il presente documento non può essere riprodotto né trasmesso ad altri né in tutto né in parte.